



COMUNE DI CITTAREALE

Provincia di Rieti

Piazza Santa Maria, 2
02010 Cittareale (RI)
Codice Fiscale 00122890577
www.comune.cittareale.ri.gov.it

Tel. 0746947032
Fax 0746947033
e-mail: comune.cittareale@libero.it
PEC: comune.cittareale@pec.it

DECRETO DEL SINDACO

N. 9 del 30.05.2017

Oggetto: Nomina del funzionario responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1 comma 7 della legge 6.11.2012, n. 190

IL SINDACO

RICHIAMATI:

- l'art. 4, comma 1, lettera e), D. Lgs 165/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'art. 50 comma 10 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'art. 97, comma 4, lettera d), D. Lgs. N. 267/2000 il quale prevede che il segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO, in particolare, l'art. 1 comma 7, che prevede la individuazione nell'ambito delle pubbliche amministrazioni del responsabile della prevenzione della corruzione;

PRESO ATTO che detto Responsabile deve :

- entro il 31 gennaio di ogni anno, elaborare la proposta di piano della prevenzione della corruzione, che non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione (art. 1, comma 8);
- entro il 31 gennaio di ogni anno, definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8);
- verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità (art. 1, comma 10, lett. a);
- proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, comma 10, lett. a);
- verificare, d'intesa con il dirigente/responsabile competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b);

- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c);
- entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione. Nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività;

RICHIAMATA la circolare Dipartimento Funzione Pubblica n. 1 del 25/01/2013, recante linee guida con cui si invita a far ricadere la nomina su soggetti apicali dell'ente che si trovino in posizione di relativa stabilità per evitare che la precarietà dell'incarico pregiudichi le azioni previste dalla legge e nella quale si legge: *"1. La scelta deve ricadere su dirigente che non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari e che abbia dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo. 2. Inoltre, nell'effettuare la scelta occorre tener conto dell'esistenza di situazioni di conflitto di interesse, evitando, per quanto possibile, la designazione di dirigenti incaricati di quei settori che sono considerati tradizionalmente più esposti al rischio della corruzione, come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio. 3. Occorre riflettere attentamente sull'opportunità che venga nominato responsabile della prevenzione il dirigente responsabile dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, situazione che parrebbe realizzare un conflitto di interesse e quindi un'incompatibilità. Infatti, la funzione del responsabile di cui alla l. n. 190 del 2012 ha carattere squisitamente preventivo, a differenza della funzione dell'U.P.D., il quale, come noto, ha competenza in ordine all'accertamento dell'illecito disciplinare e all'irrogazione delle conseguenti sanzioni. La sovrapposizione tra le due figure può comportare il rischio dello svolgimento inefficiente delle funzioni, in quanto il responsabile ex lege n. 190 non deve essere visto dai colleghi e collaboratori come un "persecutore" ed i rapporti debbono essere improntati alla massima collaborazione. Inoltre, la notevole mole di informazioni che pervengono al responsabile ai fini della prevenzione della corruzione necessita di una valutazione "filtro" per la verifica di rilevanza disciplinare dei fatti e questa valutazione rischia di essere compromessa nel caso in cui le due funzioni siano coincidenti";*

VISTO l'art. 1, comma 7, L. n. 190/2012 il quale, nell'attribuire all'organo di indirizzo politico la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione, prevede che, negli enti locali, detto responsabile sia individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione;

RICORDATO che l'ANAC (Autorità Nazionale AntiCorruzione), con avviso pubblicato in data 08/02/2017, ha disposto, per le pubbliche amministrazioni ed i soggetti pubblici e privati di cui all'art. 2-bis D. Lgs. N. 33/2013, come modificato dal D. Lgs. N. 97/2016, con sede legale nei comuni colpiti dal sisma di cui agli allegati 1 e 2 del D.L. 189/2016, una proroga di sei mesi, fino al 30/07/2017, per i seguenti adempimenti:

- obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 1, comma 32, della L. 190/2012 e del D. Lgs. N. 33/2013, come modificato dal D. Lgs. N. 97/2016;
- adozione del *"Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza"* (PTPCT) 2017-2019;

RICHIAMATA altresì l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione civile n. 438 del 16.02.2017 la quale all'art. 2 ha stabilito che *"[...] i termini previsti, in attuazione del decreto legislativo n. 33/2013 e della legge n. 190/2012 e successive modifiche ed integrazioni per gli adempimenti di cui al Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016-2018 e al Piano triennale per la trasparenza e integrità 2016-2018, in scadenza durante la vigenza dello stato di*

emergenza e per l'aggiornamento dei suddetti piani, sono rinviati, per i suddetti Comuni, al trentesimo giorno successivo al termine dello stato di emergenza";

VISTA la nota prot. n. 4189 del 24.05.2017 con la quale la Prefettura di Roma, Albo dei Segretari Comunali e Provinciali Lazio ha assegnato a questo Ente quale Segretario Comunale reggente a scavalco l'Avv. Simona Vulpiani, iscritto alla fascia professionale B, fino al perdurare dello stato di emergenza, salvo modifiche per ragioni organizzative dell'Amministrazione comunale o del segretario interessato;

RITENUTO, pertanto, di nominare, quale funzionario responsabile della prevenzione della corruzione, il Segretario Comunale attualmente in servizio quale reggente, Avv. Simona Vulpiani, iscritto all'Albo della Regione Lazio - Ministero dell'Interno, fascia professionale B, fino al perdurare dello stato di emergenza, salvo modifiche per ragioni organizzative dell'Amministrazione comunale o del segretario interessato;

VISTO il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

DECRETA

1. **Di approvare**, come di fatto approva, le premesse di cui in narrativa costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **Di nominare**, ai sensi dell'art. 1, comma 8, L. n. 190/2012, dalla data odierna e sino al perdurare dello stato di emergenza, salvo modifiche per ragioni organizzative dell'Amministrazione comunale o del Segretario interessato, quale responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune, il Segretario Comunale attualmente in servizio quale reggente a scavalco l'Avv. Simona Vulpiani, iscritto all'Albo dei Segretari Comunali della Regione Lazio - Ministero dell'Interno, nella fascia professionale B;
3. **Di notificare** il presente provvedimento al Segretario Comunale incaricato, Avv. Simona Vulpiani;
4. **Di trasmettere** copia della presente nomina all'A.N.A.C. (Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la Valutazione e la Trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche) in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 7, L. n. 190/2012, nonché a tutti gli uffici comunali;
5. **Di pubblicare** il presente provvedimento nella parte specifica del sito istituzionale denominata "Amministrazione trasparente".

Dalla Casa Comunale, lì 30 maggio 2017

IL SINDACO
Dot. Francesco NELLI

